

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	
Servizio valutazioni ambientali	valutazioneambiente@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4968 fax + 39 040 377 4513 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

Decreto n° 3908/AMB del 12/10/2020

D.Lgs. 152/2006 – LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico a terra della potenza di 9,0 MW da realizzarsi nel Comune di Premariacco. (SCR/1753).

Proponente: Seven Seas S.r.l..

Il Direttore di Servizio

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

Vista la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli – Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);

Vista la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);

Vista la domanda pervenuta in data 9 giugno 2020 presentata da Seven Seas S.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;

Vista la nota prot. SVA/27295/SCR/1753 dd. 15 giugno 2020, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Premariacco, al Servizio energia della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

Preso atto che con nota prot. 37051/P del 05 agosto 2020 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 25 agosto 2020;

Constatato che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:

- con nota prot. n. 18823 del 08/07/2020, osservazioni da parte di ARPA FVG;
- con nota prot. n. 32980 del 14/07/2020, osservazioni da parte del Comune di Premariacco;
- con nota prot. n. 25780 del 03/09/2020, parere positivo da parte di ARPA FVG sulle integrazioni fornite dal proponente riguardo a quanto indicato nella precedente nota prot. n. 18823 del 08/07/2020;

Vista la Relazione Istruttoria dd. 01 ottobre 2020 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;

Visto il parere n. SCR/40/2020 del 07 ottobre 2020 della Commissione tecnico – consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di

valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:

- il progetto determina impatti transitori nella fase di cantiere a causa delle emissioni inquinanti di polveri per l'attività dei macchinari e dei mezzi di trasporto nonché sulla matrice rumore; per quest'ultimo, non verranno comunque utilizzate macchine battipalo poiché le strutture di sostegno dei pannelli verranno fissate al suolo tramite fondazioni di calcestruzzo;
- per la fase di esercizio gli impatti sulle matrici ambientali risulteranno trascurabili. In questa fase gli unici apparati che possono avere un impatto acustico sono gli inverter e i trasformatori, che però sono ubicati all'interno di apposite cabine prefabbricate in calcestruzzo, per cui il rumore emesso da tali fonti sarà attutito e concentrato durante le ore diurne;
Sempre per la fase di esercizio, in rapporto ai campi elettromagnetici, lungo il percorso di allaccio è previsto l'impiego di cavi interrati elicoidali cordati, in questo modo si limita l'intensità dei campi elettromagnetici generati dagli elettrodotti stessi. Solo internamente al sito si potranno trovare campi di intensità elevata nelle cabine elettriche di trasformazione, comunque non è prevista la permanenza continuativa di personale per la gestione dell'impianto;
- per la matrice suolo, data la natura dell'opera e la limitatezza degli scavi, ristretti alle opere di fondazione dei tracker, si può affermare che non vi saranno indotti impatti significativi;
- riguardo le acque piovane, l'assenza di superfici impermeabili (escluse le cabine elettriche, di dimensioni limitate) permetterà il mantenimento della dispersione delle acque nel sottosuolo;
- per il rischio di incidenti, per la fase di cantiere, saranno adottati idonei regolamenti gestionali e di sicurezza volti a prevenire tali rischi. Il proponente ha anche valutato il fenomeno di abbagliamento tipico soprattutto delle superfici fotovoltaiche "a specchio" che sarà mitigato dalla fascia verde prevista lungo il perimetro del campo;
- riguardo la flora, il campo fotovoltaico ricade in una zona antropizzata, circondato da campi coltivati e a nord di una zona industriale. Durante le fasi di realizzazione e gestione del parco fotovoltaico, per l'intera vita utile dello stesso, l'area all'interno del campo sarà gestita a prativo e non saranno utilizzati fertilizzanti, fitosanitari e pesticidi;
- riguardo la fauna, è prevista la realizzazione di una recinzione con rete metallica di colore verde, di altezza pari a 1,8 metri lungo tutto il perimetro dell'impianto, sollevata dal suolo di 20 cm onde permettere il passaggio della piccola fauna;
- per quanto riguarda l'impatto sul paesaggio, il proponente ha previsto una siepe di mascheramento di larghezza variabile lungo tutto il perimetro. In particolare, sul lato est del campo non verrà eliminato ma solo ridotto e adattato come fascia di mascheramento di oltre 20 m di larghezza, il boschetto attualmente presente. Sul lato sud la fascia varierà in larghezza tra oltre 10 m a 3 m circa, inoltre verrà adattato come fascia di mascheramento il boschetto attualmente presente sul lato sud-ovest del campo. Bisogna comunque considerare che il lato sud confina con la zona industriale, quindi il mascheramento dell'impianto può ritenersi sufficiente.
Per quanto riguarda il lato ovest del campo, la fascia arborea arbustiva prevista risulterà avere una larghezza di circa 10 m mentre per il lato nord, lungo una nuova strada interpodereale che verrà costruita in accordo col Comune di Premariacco, la larghezza risulterà di solo 3 m circa.
Per ottenere un'efficace mitigazione dell'impatto paesaggistico complessivo ed anche per un possibile insediamento della piccola fauna selvatica, risulterà quindi necessario l'allargamento dello spazio destinato alla fascia di mascheramento lungo il perimetro nord ad almeno 10 m di larghezza, prevedendo in tale spazio, così come lungo tutto il perimetro del campo, la piantumazione di formazioni arboreo-arbustive autoctone su più filari tali da mantenere, anche nel corso della stagione invernale, una copertura continua dell'orizzonte paesaggistico. La fascia di mascheramento perimetrale dovrà essere completata entro il termine dei lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico.
Durante la fase di esercizio, il proponente dovrà provvedere al monitoraggio periodico dello stato di attecchimento e dell'evoluzione delle specie arboree che costituiscono la fascia di mitigazione nonché alla periodica manutenzione delle stesse;
- per la fase di dismissione dell'impianto, stimata dopo 30 anni di vita dello stesso, tutte le parti del parco saranno smantellate, tranne il verde di mitigazione presente. Il proponente, in merito, ha fornito un piano di dismissione e ripristino ambientale;
- sulla base dei pareri pervenuti sul progetto da parte di ARPA e del Comune di Premariacco, sono state chieste al proponente delle integrazioni al progetto. Le integrazioni pervenute rispondono a quanto richiesto, tra cui si evidenzia che l'area all'interno del campo fotovoltaico sarà gestita a prativo e non

saranno utilizzati fertilizzanti, fitosanitari e pesticidi in alcuna delle fasi relative alla costruzione, esercizio o dismissione dell'impianto.

Per quanto riguarda la risposta alle osservazioni del Comune di Premariacco il proponente ha segnalato che per l'attuazione dell'intervento non è necessaria l'attuazione di un PAC in quanto gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione, che costituisce ove occorra, variante allo strumento urbanistico, ai sensi dell'art.12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003. Il proponente ha comunque concordato con il Comune degli interventi di compensazione ambientale e mitigazione per il progetto.

La nuova riorganizzazione della Zona Omogena DH/1 del P.R.G.C. ha comportato una limitata revisione del progetto "Premariacco Nord", rispetto all'originaria elaborazione fornita. Le modifiche progettuali con le compensazioni concordate, risultano del tutto marginali e non producono variazioni significative agli effetti della valutazione degli impatti ambientali del progetto.

Ritenuto di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

Constatato altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;

Ritenuto pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;

Ricordato che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

Ritenuto opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato al Servizio energia della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

Decreta

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico a terra della potenza di 9,0 MW da realizzarsi nel Comune di Premariacco – presentato da Seven Seas S.r.l. – non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006. Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, viene prevista la condizione ambientale di seguito riportata:

Fase	Ante operam
Numero prescrizione	1
Oggetto della condizione ambientale	Il progetto sottoposto ad autorizzazione unica energetica dovrà prevedere: <ul style="list-style-type: none">- una fascia di mascheramento arboreo-arbustiva di almeno 10 m di larghezza lungo il perimetro nord del campo fotovoltaico.- la piantumazione, lungo tutto il perimetro del campo fotovoltaico, di formazioni arboreo-arbustive autoctone su più filari tali da mantenere, anche nel corso della stagione invernale, una copertura continua dell'orizzonte paesaggistico.- Il completamento della fascia di mascheramento perimetrale entro il termine dei lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico.- L'obbligo del proponente di provvedere durante la fase di esercizio dell'impianto al monitoraggio periodico dello stato di attecchimento e dell'evoluzione delle specie arboree che costituiscono la fascia di mitigazione nonché alla periodica manutenzione delle stesse.
Soggetto competente per la verifica	Servizio Valutazioni ambientali
Enti coinvolti	

La Seven Seas S.r.l. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.

Il decreto sarà inviato al proponente, al Comune di Premariacco, al Servizio energia della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
- dott.ssa Raffaella Pengue -
*documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005*